This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

**Usage guidelines**

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.

+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.

+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.

+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

**About Google Book Search**

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at `http://books.google.com/`

**Informazioni su questo libro**

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

**Linee guide per l'utilizzo**

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

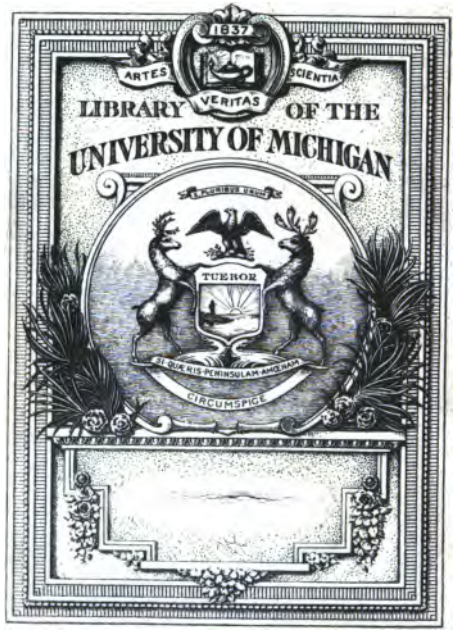
+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

**Informazioni su Google Ricerca Libri**

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

851
M585
A 717,369 DUPL


1837
ARTES
VERITAS
SCIENTIA
LIBRARY OF THE
UNIVERSITY OF MICHIGAN
TUEBOR
SI QUÆRIS PENINSULAM AMŒNAM
CIRCUMSPICE

851
M15

# SUI CANTI POPOLARI

DI ALIMENA

## LETTERA

A GIUSEPPE PITRÈ

DEL

PROFESSORE MICHELE MESSINA-FAULISI

Socio di varie Accademie

PALERMO

TIPOGRAFIA PRIULLA

Via Divisi, palazzo Mezzoiuso

1871

851

# SUI CANTI POPOLARI

DI ALIMENA

LETTERA

A GIUSEPPE PITRÈ

DEL

PROF. MICHELE MESSINA-FAULISI

Socio di varie Accademie

PALERMO

TIPOGRAFIA PRIULLA

Via Divisi, palazzo Mezzoiuso

1871

851
M585

Picard
Folk-lore
11-28-1922

(Estratto dalla *Rivista Italiana*, N, 15]

*Mio caro ed affettuoso Beppe,*

Giorni fa t'inviai colla posta una raccoltina di canti popolari erotici, religiosi, fanciulleschi e di ninne-nanne, permettendomi dichiararne per maggiore intelligenza quei vernacoli, che altrove con qualche difficoltà sarebbero stati intesi. Se non avrò fatto la parte del ser impaccia, potrai giovartene per la tua *Biblioteca delle Tradizioni popolari Siciliane*, illustrandoli, come al solito con fine critica hai fatto per gli altri, co' tuoi comenti che ritraggono a nudo l'indole ed i costumi siciliani. Ed io mi compiaccio infinitamente che lavori così importanti t'abbiano a ragione acquistato molta simpatia tra i cultori di quegli studi in Germania, in Inghilterra ed in Francia, a non voler parlare dell'Italia nostra. E siccome nei volumi che sei andato pubblicando, in varii luoghi hai fatto menzione di Alimena, inserendo i *Canti* del suo popolo, mi renderei a colpa, se

411636

non ti mostrassi la mia gratitudine pubblicamente ringraziandoti. Però, ve', questa volta, per averne degl'inediti, sono andato a cercarne col fuscellino sin tra' più umili e viscidi tuguri e spesso me ne sono tornato colle mani in mano, oppure ho usato ogni astuzia, per convincere le genti più ritrose a volermene dettare; di panzane, o racconti storici o fantastici che siano, non parlarne più che tanto, chè sarebbe un perder l'opera a cercarne tra questi abitanti. Figurati: più volte m'è avvenuto che, togliendomi l'ingrato ufficio di sottopormi alla dettatura di qualche contastorie popolano, solito non di rado a far pancaccia, alla fine mi sono avveduto d'avere dato in cenci e d'aver disteso una stucchevole lungagnata, senza forma, zeppa di contradizioni e rinzaffata da pregiudizi e da stranezze siffattamente inverosimili, ch'è un orrore a leggere od ascoltare.

Questo popolo ha pur le sue fisime, ma non poi tanto di quelle ubbie che valgono a suscitargli una credenza ai *cunti* di mera fantasia, che qui non sono altro che taccolate: anche l'idiota, per una strana contradizione che si sottrae alla logica, non solo non vi trova un solletico, ma non sa temperarsi da un riso indicibilmente ironico. Di tradizioni storiche Alimena non può averne, sì per essere di recente fondazione, sì perchè manca, e la colpa non so di chi sia, quantunque situata nel centro della Sicilia e sia un paese eminentemente agricola ed industre, di strade che mettano i suoi abi-

tanti in rapida comunicazione con quelli degli altri paesi; e, cosa singolare, il popolo Alimenese non fa una vita randagia, ma pare che sia proprio impuntito a rimanere inchiodato nella sua terra. Infatti io trovo questa gente, parlo della vulgare, indifferente ai commovimenti nazionali, fossero anche della Sicilia, che per essa sarebbe il non *plus ultra* dell'estensione nazionale ed umanitaria. Funestissimo effetto questo, che pur troppo è da rimpiangere, della poca o niuna istruzione che s'imparti al popolo sinora; d'una amministrazione inerte e, sarei per dire, poco leale, dei tempi andati; perchè, non ti pare egli che un popolo giudichi della forma d'un governo, attraverso l'amministrazione locale come attraverso una lente? Effetto più funesto ancora che molti dei poco devoti al Vangelo non sonosi serviti di questo a maggiore istruzione del lor gregge, ma ritorcevanlo invece al fine che meglio accomodavasi a' loro interessi. Cosi la religione svaniva, ed i pregiudizii s'aumentavano; da ciò è derivato che il popolo non ha religione, quanto pregiudizii; non ha culto per l'autore del creato, quanto pel creato medesimo; aborre dalle teorie, quanto è avvinto in pratiche vilissime, che non sono le suggerite dalla scienza; si contenta diguazzare in una inconscia ed egoistica oscurità, e perciò l'*io* ed il popolo sono fatalmente confusi in una mente vulgare. Dunque c'è da far le boccacce per meraviglia, se il popolo adora il campanile per la nazione, il simulacro pel vero? In tali

condizioni il popolo d'Alimena avrà esso potuto ricevere delle tradizioni storiche, e conservarle o trasformarle a modo suo, come d'ogni cosa popolare avviene che va soggetta ad essere attagliata alle passioni ed alle tendenze particolari?

Del resto il popolino Alimenese, quando non sia subornato da qualche maligno in guanti gialli, è buono tanto da soffrire in pace se fosse spellicciato e stramenato; maneggiabile da non rinasprire per torti che gli si facessero; ha una ingenita versatilità e duttilità d'intelletto che potrebbe estenderlo ai confini della scienza; è pieno di poesie e ricco di aspirazioni che non oso chiamare nè nobili, nè ignobili, ma sono pur sempre delle aspirazioni che sterpano le vie del progresso. Per questo Alimena è una fonte inesauribile di poesia, alla quale ti ho fatto attingere, perchè tu, mio dolce amico, possa con franchezza e senza fallo giudicarne.

Se accade che una frescozza villanzona, una rubizza lavandaia, una sfacciata stradaiuola, una peritosa forosetta dagli occhi umidi e timidamente vivaci faccia di sé parlare per le sue virtù, o per la sua pietà religiosa, o perchè faccia giocar troppo la coda dell'occhio, o perchè abbia qualche genietto, o perchè incorra in qualche fallo per attentato d'inconsideratezza alla propria dignità, per subornazione, sedizione od altro, l' inesorabile poeta, che già s'è messo in succhio, intuona su due piedi un canto di lesa rivalità, o di terribile sdegno, o di procace iro-

nia, di lugubre risentimento o vivacemente erotico.

Cantano i vignaiuoli, i falciatori ed i vangatori, che a torme e con festevole allegria s'avviano ai loro lavori; canta il mulattiere; le vecchie filatrici, le tessitore, le lavandaie; le acquaiuole lavorano e ne cantano d'ogni colore; ti farebbero meravigliare i monelli, e molto volentieri ti fermeresti ad ascoltare una raccoglitrice stradaiuola, che, con una grembialata di trucioli e di fastelli, sia pure trafelata dal sudore o con le membra livide per freddo, modula la sua canzone. Nè la poesia dalla musica è disgiunta; e merita che se ne faccia un cenno, la tendenza speciale che questo popolo ha per la musica. Non ho mai veduto che qualcuno provasse difficoltà di sorta a ripetere qualunque *motivo* musicale che mai ascoltasse, o anche ad applicare un'armonia, che molto risente del popolare per le sue gradazioni discendenti ed ascendenti che costituiscono un ritmo monotono ai propri canti e con una inflessione di voce piacevolissima ad ascoltare.

Esso ha pure il pregio spontaneo di condire bellamente l'allegria coi sali siciliani, originali, inimitabili; nelle poesie malinconiche arieggia il canto orientale con le sue imagini bibliche, e con le sue frasi mistiche che ti riempiono l'animo d'ineffabile dolce mestizia. E ciò puoi vederlo ad esempio da quei due versi che leggerai nel canto di *Prizzita Santa:*

Lu Suli m'affacciau cu malu sdegnu,
La Luna m'affacciau cu malu regnu.

Questi due versi non hanno del biblico e del dantesco? L'imagine è biblica, ma l'espressione è dantesca; ma che forse il popolo sa, o vorrebbe sapere della Bibbia o di Dante? No: ma il popolo di tutto s'impiccia, tutto ricompendia in sè, di tutto sa, perchè con fina induzione ti legge in fondo al libro comune ed intelligibile più o meno a tutti: la natura. — Le forme più semplici e le verità più generali sono intimamente connesse fra loro per questa ragione, e nel loro sviluppo accedono a tutti per le loro relazioni formali.

Ma la scienza è pel popolo ed il popolo non è per la scienza, bensì per la natura. Lo scienziato discerne, paragona, giudica, ti presenta il vero quale è; il popolo non sa distinguere le essenze dalle apparenze; le forze motrici confonde cogli effetti dalla loro grandezza sino alla loro graduale picciolezza; non ha l'intelligenza delle cause, che per esso sono l'ignoto che ne elabora lo spirito non guidato dal criterio scientifico; ha però l'intelligenza degli effetti, i quali nella sua fantasia sono la forma e la verità poetica. Non ha limite fra essere e parere, e perciò rifugge da ogni disquisizione, scoiattola, spesso ti risponde buzzo buzzo con due versi o con un aforismo proverbiale (prontuario pratico della sua scienza) modellato, senza saperlo, alla Giovenale e alla Giusti, che ti met-

tono fra l'uscio ed il muro nell'impossibilità di soggiungere altro.

È facile dunque assegnarsi una ragione delle stranezze del popolo-poeta; stranezze che per un critico serio sono la logica maravigliosa della filosofia e dell'arte popolare, la quale si rivela con islanci simili alle ondulazioni evolutive della natura.

Sollevare i popoli dalla depressione dell'ignoranza e affratellarli, e comparando l'indole ed i costumi nelle sue rivelazioni etnologiche, è un augurio lietissimo di studi retti che nell'Italia oggi acquistano una suprema importanza, che ne purga l'onor nazionale da qualunque macchia ingiuriosa che dallo straniero ci possa venire. Quanto merito, o mio Beppe, ti si competa in questa parte, lo hanno detto pur troppo i giornali nostrani e forestieri; ed or la mia voce sarebbe debolissima. Colle tue raccolte hai detto: ecco il nostro popolo quale è.

E qui fo mazzo dei miei salci, pregandoti ad aggradire, se non altro, il mio buon volere. Ti abbraccio col cuore, e credimi sempre

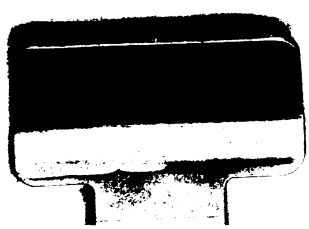
Alimena, 15 giugno 1871.

Il tuo immutabile amico

MICHELE MESSINA-FAULISI.

BOUND

DEC 0 [illegible]

UNIV. [illegible] MICH.
LIBRARY

UNIVERSITY OF MICHIGAN
3 9015 06662 1106